

Solo chi ha tutto, chi è sazio e autosufficiente non attende nulla, anzi teme le novità che potrebbero cambiare la sua situazione, ma proprio nella sazietà nasce il bisogno ultimo, ovvero il bisogno di "senso della vita", perché l'uomo e la donna sono in sé stessi domanda di senso. Se è vero che l'attesa nasce da un bisogno che cerca soluzione, incontreremo cinque personaggi del Vangelo portatori di una attesa che potrebbe essere anche la nostra e vedremo cosa succede quando la loro strada incrocia quella di Gesù.

Prima meditazione : dalla guarigione di una malattia si capisce che il male era un'altro

Dal Vangelo di Marco Mc, 5, 25 - 34

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. ²⁸Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. ³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». ³¹I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». ³²Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Il racconto così vivo di questa guarigione, ci fa pensare che sia rimasta impressa nella mente dei discepoli per la sua importanza. Per le norme di purezza ebraiche il contatto con il sangue rendeva impuri e costringeva alla segregazione, perché toccare una impura rendeva impuri allo stesso modo.

Una donna così non doveva toccare nessuno perché trasmetteva l'impurità, tantomeno toccare un Rabbi, un uomo di Dio, e comunque una donna non doveva toccare un uomo.

Lei lo sa, infatti lo tocca di nascosto, poi quando non può più nascondersi si butta a terra ai piedi di Gesù quasi ad annientarsi per quello che ha fatto, è questo il momento della verità, quando lei racconta tutto. A questo punto Gesù avrebbe potuto dire.... "Dovevi chiedermelo e ti avrei guarita, ma lo sapevi che non dovevi toccarmi, sei impura"... l'avrebbe annientata umanamente ed è forse questo che i discepoli si aspettavano che dicesse. In questo momento il miracolo è rimasto inchiodato nella memoria dei discepoli, proprio perché Gesù invece le ha detto "brava, hai avuto fede, hai avuto il giusto rapporto con Dio che si fa prossimo". Gesù venendo nel mondo inaugura una nuova relazione dell'umanità con Dio. Ecco che la donna che attendeva di guarire, scopre di essere accettata e amata per quello che era. Da cosa è stata guarita la donna? Da una legge senza amore che la escludeva dalla cosa più importante nella vita, che non è l'essere sani, ma l'essere amati. E' stata guarita da una relazione con Dio e con gli altri priva di amore .

Quante volte diciamo l'importante è la salute, ma poi grazie all'amore dei nostri cari e di chi ci cura, guariamo o accettiamo quello che è inevitabile, perché la cosa più importante non è la salute, ma l'amore, che ci permette di abitare tutte le fatiche umane.